

CANTAUTORE

In ricordo di Rinaldo Pesce

Le canzoni dell'artista rimangono perle di sensibilità rara da non abbandonare all'oblio



UNDICI anni fa, il 14 settembre 1991, perdeva la vita giovanissimo Rinaldo Pesce, cantautore di affer-

l'oblio — sono piccoli gioielli di sensibilità, di grande attenzione alle cose della vita, di introspezio-

mata qualità compositiva e di ottime capacità di interpretate. Le canzoni di Rinaldo Pesce — patrimonio ricco da non abban-

donare all'oblio — sono piccoli gioielli di sensibilità, di grande attenzione alle cose della vita, di introspezione sincera e di grande valore artistico. Il mondo degli adolescenti, le tensioni dei giovani, l'amore: questi i temi di splendide canzoni inedite come *Deborah*, *Due gabbiani*, *Sogni alla finestra*. Rinaldo Pesce ha vissuto una breve stagione artistica ricca di gratificazioni. Ha collaborato con molti musicisti della provincia e ha avuto esperienze importanti in sala di registrazione con artisti del circuito nazionale (in

Sogni alla finestra il sax è di Giancarlo Maurino). Delle sue composizioni rimangono registrazioni di varia qualità che andrebbero recuperate per una giusta rivalutazione dell'artista. La freschezza di quelle musiche e la leggera profondità dei testi di Rinaldo Pesce resistono al tempo. Leggerezza, profondità, eternità: era lui stesso a parlare spesso di angeli.

G.P.